

VERBALE DELLA SEDUTA DELLA COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI STUDENTI DEL DIPARTIMENTO DI FARMACIA-SCIENZE DEL FARMACO DEL GIORNO 4 DICEMBRE 2020 CON PROSIEGUO NEL GIORNO 11 DICEMBRE 2020, n. 2020/4.

Il giorno 4 dicembre 2020, alle ore 16:35, in seguito a convocazione via posta elettronica del 02/12/2020, la Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS) del Dipartimento di Farmacia-Scienze del Farmaco dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro si è riunita in modalità telematica sulla piattaforma Microsoft Teams a causa dell'emergenza epidemiologica Covid-19.

Partecipano alla riunione i proff. F. Berardi (Coordinatore), M. Franco e il rappresentante degli studenti sig. G. Balenzano. È assente giustificata la prof.ssa A. Trapani; sono altresì assenti giustificati i rappresentanti degli studenti sigg. P. Pappagallo e S. Schiavone. La dott.ssa M. Faccio svolge funzione di segretario assistente alla verbalizzazione.

Il Coordinatore dichiara valida l'adunanza e dà inizio alla discussione dei seguenti punti all'

ORDINE DEL GIORNO

1) Adempimenti per la compilazione della Relazione Annuale 2020 della Commissione Paritetica Docenti Studenti.

1) Adempimenti per la compilazione della Relazione Annuale 2020 della Commissione Paritetica Docenti Studenti.

Il Coordinatore riferisce di aver recuperato tre comunicazioni inviate al nostro Direttore di Dipartimento dal Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) delle quali intende portarne a conoscenza il contenuto alla Commissione. In tal senso, condivide sullo schermo dell'aula virtuale di Microsoft Teams il primo documento: "Struttura Organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo della gestione della Qualità", da dove a pag. 4, tra gli aspetti che riguardano direttamente la CPDS, si evince come ai fini della redazione della RA, sia

compito delle CPDS prendere *in considerazione il complesso dell'offerta formativa, con particolare riferimento agli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti, indicando eventuali problemi specifici ai singoli CdS*. Di seguito, viene proiettato il secondo documento redatto dal PQA dal titolo "Azioni migliorative della didattica", dove a pag. 3 si suggerisce di somministrare *il questionario prima del termine del corso e di collegare la compilazione non al momento dell'espletamento dell'esame di profitto ma al rilascio della firma di frequenza*. Azioni queste ultime, che la nostra Commissione ha già proposto l'anno scorso nel Quadro A della RA 2019, e che ribadisce nuovamente quest'anno, allineandosi perfettamente ai suggerimenti correttivi proposti dal PQA. L'ultimo documento del PQA, che viene condiviso, riguarda le SMA, dove si ricorda che *l'analisi-commento e tutti i dati relativi al monitoraggio devono essere trasmessi alla Commissione Paritetica Docenti Studenti, che è tenuta a valutare la completezza e l'efficacia del commento al Monitoraggio*: attività già svolta dalla nostra Commissione nelle precedenti riunioni. Inoltre, ai fini dell'analisi-commento degli indicatori pubblicati nella SMA, il Coordinatore del PQA segnala come possa *essere opportuno consultare anche i risultati delle rilevazioni dell'opinione degli studenti, laureandi e laureati*, prendendo in esame alcuni documenti tra cui il vOS (valutazione dell'Opinione degli Studenti).

Di seguito il Coordinatore procede ad analizzare le schede vOS relative ai singoli Corsi di Studio, confrontando i dati medi complessivi con i corrispondenti dell'anno precedente, attraverso la consultazione dei commenti riportati nella RA 2019 da questa Commissione. Si parte dal CdS in CTF, che presenta una soddisfazione media del 90,08% in risposta ai 12 quesiti, superiore alla performance dell'anno precedente e a quella di Ateneo e di Dipartimento. Vengono evidenziate le percentuali di soddisfazione superiori al 90%, che riguardano i seguenti quesiti: n. 4, modalità d'esame con il 93%; n. 5, orari di svolgimento della didattica con il 96,1%; n. 9, coerenza con il sito Web con il 96,6%; n. 10, reperibilità del docente con il 97% e n. 12, interesse per gli argomenti trattati con il 91,5%, che risulta anche superiore al valore dell'anno precedente. Quanto alle insoddisfazioni, si evidenziano il quesito n. 1, conoscenze preliminari sufficienti con il 18,8% e il quesito n. 2, carico di studio dell'insegnamento con il 19,5%, i cui risultati sono da valutare alla luce di una disomogeneità nella preparazione di base degli studenti nonché dell'evidente corposità di alcuni programmi. Al fine di approfondire l'analisi dei risultati, senza appesantire e

prolungare abnormemente la durata delle sedute della CPDS, il Coordinatore suggerisce ai Commissari di consultare per conto proprio, in momenti successivi alla seduta odierna, le schede relative alle singole unità didattiche (insegnamenti o parti di essi) del CdS in CTF, di modo da poterne evidenziare quelle con le maggiori criticità e/o eccezionalità. A tal fine, rammenta di tenere in debito conto il numero di quanti abbiano risposto al questionario, sia perché per un numero di risposte ad un quesito inferiore a 5 l'attività didattica non viene valutata dal sistema, sia perché con i piccoli numeri le percentuali di soddisfazione rischiano di non risultare significative.

Di seguito, si passa a illustrare la scheda vOS del CdS in Farmacia, che presenta una soddisfazione media del 88,62% in risposta ai 12 quesiti, leggermente inferiore all'anno precedente e alla performance di Dipartimento ma comunque superiore a quella di Ateneo. Vengono evidenziate le percentuali di soddisfazione superiori al 90%, che riguardano i seguenti quesiti: n. 5, orari di svolgimento della didattica con il 90,5%; n. 9, coerenza con il sito Web con il 94,3%; n. 10, reperibilità del docente con il 93,5% e n. 12, interesse per gli argomenti trattati con il 91%. Quanto alle insoddisfazioni superiori al 15%, si rileva il solo quesito n. 1, conoscenze preliminari sufficienti con il 18,8%, che risulta identico a quello di CTF. Anche in questo caso, il prof. Berardi consiglia di analizzare più dettagliatamente le percentuali viste indagando su quelle relative alle singole unità didattiche all'interno del medesimo CdS.

Per ultima, viene condivisa sullo schermo dell'aula virtuale la scheda del CdS in STEPS, che presenta una soddisfazione media del 93,23% in risposta ai 12 quesiti, in aumento rispetto all'anno precedente e superiore alla media di Dipartimento e di ben 5 punti percentuali a quella di Ateneo. Si evidenziano i quesiti con le maggiori percentuali di soddisfazione, che superano tutte il 90%, tranne per il quesito n.1.

Nella fattispecie: il n. 5, orari di svolgimento della didattica con il 95,5%, il n. 9, coerenza con il sito Web con il 99,1%, il n. 10, reperibilità del docente con il 97,3% e il n. 12, interesse per gli argomenti trattati con il 95,2%, che denota una notevole motivazione degli studenti, riconoscendosi appieno nel percorso scelto e mostrandosi notevolmente interessati agli argomenti trattati nei singoli insegnamenti. Viene rilevata come maggiore insoddisfazione la percentuale del 13,4% corrispondente al quesito n. 1, conoscenze preliminari sufficienti: un valore considerato quasi fisiologico, probabilmente perché il

corso triennale è ritenuto più abbordabile anche da chi ha una preparazione di base più modesta.

Di quanto rilevato dalle schede vOS dei tre CdS si prende nota e si appuntano le considerazioni fatte, ai fini dell'elaborazione del testo per il Quadro A della RA.

A questo punto, si decide di consultare rapidamente le percentuali di soddisfazione delle singole unità didattiche, partendo dal CdS in CTF. Il prof. Berardi, in base alla distribuzione dei valori, suggerisce di evidenziare le percentuali di soddisfazione superiori al 95% e quelle inferiori all'80%; in entrambi i casi, ribadisce la necessità di tenere in debito conto il numero degli studenti che abbiano risposto al questionario e di annotare quali quesiti in particolare abbiano contribuito maggiormente al risultato complessivo positivo o negativo. Preliminarmente, tra le 38 unità didattiche con almeno 6 risposte, si rilevano soddisfazioni superiori al 95% in 12 unità, tra le quali spicca una con il 99,1% (82-87 risposte). Tra le 6 unità con soddisfazioni inferiori all'80% la più bassa raggiunge il 52,1% (11 risposte). Come commento di massima si può notare una diminuzione di partecipazione all'indagine e di soddisfazione col procedere degli anni di corso, indice di una difficoltà a restare al passo con gli studi.

Nell'esaminare le percentuali di soddisfazione relative alle 83 unità didattiche del CdS in Farmacia con almeno 6 risposte, se ne rilevano 17 con una percentuale maggiore del 95% tra le quali emerge una con il 99,6% (19-20 risposte). Nel complesso tuttavia, la soddisfazione non risulta eccezionalmente elevata ma neppure sensibilmente bassa: 7 unità con valori <80%, con il più basso al 65,2% (13-15 risposte).

A seguire, viene proiettata la scheda degli insegnamenti del CdS in STEPS, per il quale, nell'ambito delle 24 unità didattiche con almeno 9 risposte, la distribuzione dei valori è più ristretta, non registrandosi soddisfazioni inferiori all'83,2%, mentre vengono evidenziate 11 unità didattiche con percentuali di soddisfazione superiori al 95%, tra i quali rilevanti i picchi del 98,9% (17 risposte) e del 100% (11 risposte).

Il Coordinatore ribadisce come la cosa più interessante e utile da fare sia quella di andare a considerare per ogni singola unità didattica evidenziata, quale sia lo score raggiunto dalle varie risposte; il tutto allo scopo di individuare il quesito che raggiunga il punteggio più alto e quello che ottenga il punteggio più basso, verificandone anche la frequenza con la quale ciò accade. Il Coordinatore, conscio dell'impegno di tempo che tale dettagliata

esplorazione può comportare per la Commissione, si offre di continuarla a svolgerla personalmente in separata sede, per presentarne i risultati in una prossima seduta. La Commissione gli dà mandato ad approfondire l'analisi su quanto non si riuscirà a trattare nelle sedute in corso.

A questo proposito il prof. Franco solleva la criticità insita nell'interpretazione del significato statistico dei valori percentuali nelle schede vOS senza conoscere il numero degli studenti all'interno di ogni singola classe. Il prof. Berardi risponde che le indagini potrebbero essere svolte dalla Commissione, ma proponendo anche al GdR soluzioni misurabili e coerenti. Nella fattispecie, l'unico elemento misurabile è dato dal numero di studenti che prendono la firma di frequenza, oggettivamente recuperabile dalle segreterie e dai docenti o come alternativa dall'applicazione della rilevazione della presenza mediante un cartellino elettronico.

Dopo un denso confronto sulla questione, la Commissione concorda nel proporre la seguente azione: introdurre nella statistica dei questionari il dato degli studenti che prendono la firma di frequenza in quell'anno, disciplina per disciplina; l'azione suggerita consentirebbe di poter rapportare il numero di studenti che rispondono ad un quesito con il numero di studenti effettivamente frequentanti. A tal proposito, il prof. Franco sottolinea come si potrebbero ottenere dei numeri più congrui, solo se si riuscisse a legare l'obbligatorietà del questionario alla firma di frequenza, di modo che gli studenti non si riducano alla compilazione soltanto un attimo prima di sostenere un esame.

Il sig. Balzano interviene facendo notare che la tendenza degli studenti è quella di richiedere la firma di frequenza soltanto al momento dell'esame; in tal senso suggerisce l'opportunità di bloccare Esse3 nel caso non vengano compilati i questionari, al pari di quanto avvenga con AlmaLaurea per i laureandi. Il prof. Berardi risponde allo studente che la firma deve essere acquisita tempestivamente al termine del corso.

Prima di chiudere la riunione, vengono presi rapidamente in esame i valori di Valutazione della didattica – opinione degli studenti 2019/2020 (primo semestre) riguardanti il Dipartimento, rilevando dati che si discostano poco dalla media di Ateneo. Si sottolinea che si tratta di dati parziali, non confrontabili con quelli annuali. Inoltre, riguardando una didattica svolta in presenza, i dati complessivi 2019/2020 acquisteranno maggiore valore interpretativo in relazione al contributo del secondo semestre dello stesso anno, la cui

didattica si è svolta da remoto. Se ne deduce che non sia utile affrontarne l'analisi al momento.

La seduta viene tolta alle ore 18:45, con l'accordo di aggiornarsi alle ore 16:00 dell'11 dicembre 2020 per continuare i lavori relativi allo stesso punto all'OdG. I componenti della Commissione assenti dalla seduta odierna saranno avvertiti della prosecuzione della riunione con comunicazione via posta elettronica.

Il giorno 11 dicembre 2020, alle ore 16:00, in seguito a convocazione di aggiornamento lavori, la Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS) del Dipartimento di Farmacia-Scienze del Farmaco dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro si è riunita in modalità telematica sulla piattaforma Microsoft Teams a causa dell'emergenza epidemiologica Covid-19.

Partecipano alla riunione i proff. F. Berardi (Coordinatore), M. Franco e A. Trapani (che entra nell'aula virtuale alle ore 17:00), i rappresentanti degli studenti sigg. P. Pappagallo, e S. Schiavone. È assente giustificato il rappresentante degli studenti sig. G. Balenzano. La dott.ssa M. Faccio svolge funzione di segretario assistente alla verbalizzazione.

Constatata la sussistenza del numero legale, il Coordinatore dichiara valida l'adunanza e dà inizio ai lavori di prosecuzione della precedente riunione del 4 dicembre 2020, con il medesimo punto all'OdG:

1) Adempimenti per la compilazione della Relazione Annuale 2020 della Commissione Paritetica Docenti Studenti

Il Coordinatore riferisce di aver esaminato le schede vOS 2018/2019 delle singole unità didattiche dei tre CdS del Dipartimento. Nel prendere in esame le varie percentuali di soddisfazione, ha suddiviso le unità didattiche in tre raggruppamenti diversi seguendo l'impostazione data nella seduta precedente: quelle che superano il 95% (fascia A), quelle che si collocano tra l'80% e il 95% (fascia B) e quelle che non riescono a raggiungere l'80% di soddisfazione (fascia C). Di seguito, ha passato in rassegna i singoli quesiti del questionario, raggruppando per ciascuna fascia le eccellenze da un lato (valori pari al 100% (fascia A), valori superiori al 95% (fascia B) e valori superiori al 90% (fascia C)) e le criticità dall'altro (valori inferiori rispettivamente al 90% (A), 80% (B) e 70% (C)). Per

il CdS in STEPS, viene a mancare la fascia C, poiché tutti valori sono maggiori dell'80%. Sulla base di siffatta classificazione in fasce, per ciascuna unità didattica ha quindi annotato quali e quanti quesiti contribuiscono maggiormente in senso positivo o negativo a determinare la percentuale media complessiva di soddisfazione, per mettere in evidenza punti di debolezza diffusi. Inoltre egli ha anche annotato quale sia il grado di copertura di ciascuna unità didattica (u. d.), suddividendo il numero di risposte in 5 fasce (<16, 16-30, 31-45, 46-60, >60 risposte) per Farmacia e CTF, e in 3 fasce (<16, 16-30, >30 risposte) per STEPS. Dall'analisi appena descritta, il prof. Berardi ha estrapolato un quadro riepilogativo e al contempo significativo di tutte le criticità e le eccellenze per ciascun CdS, che espone ai Commissari per un confronto collegiale.

Vengono esposti per primi i risultati relativi al CdS in CTF, dove si verifica un grado di copertura disperso da 8 a 87 risposte per u. d. con solo 7 u. d. nella fascia con più di 60 risposte, mentre 13 u. d. rientrano in quella più numerosa con meno di 16 risposte.

L'u. d. con la massima percentuale di soddisfazione (99,1%) ottiene il 100% per 8 quesiti, mentre il valore più basso (92%, 87 risposte) si registra per il quesito n. 1, "Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?". L'u. d. con percentuale più bassa (52,1%, 11 risposte) raggiunge l'81,8 % di soddisfazione per 2 quesiti (n. 8 e n. 12), ma per i rimanenti quesiti scende al disotto del 70%, con un picco negativo di soddisfazione del 18,2% (4 No, 5 No-Si) per il quesito n. 3, "Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?" e un altro del 36,4 % per i quesiti n. 4, n. 6 e n. 10.

Nella discussione che ne consegue si sottolinea come delle leggere insoddisfazioni siano distribuite su quasi tutti i quesiti, con punte di maggiore debolezza per i quesiti n. 1, n. 2 e n. 3, che conseguono i punteggi più bassi rispettivamente 19, 20 e 10 volte nell'ambito di tutte le u.d. Una sola volta risultano più bassi i valori dei quesiti n. 9 e n. 10. Si ribadisce però come il numero di studenti che rispondono al questionario rappresenta una parte esigua degli studenti della classe, producendo come conseguenza una bassa significatività dell'indagine statistica in esame. Nel complesso tuttavia, si evidenzia come qualche punteggio piuttosto basso venga raggiunto soprattutto in alcune discipline di tipo biologico e tecnologico.

A questo punto, al fine di evidenziare criticità è apparso più utile indagare all'interno di ogni u. d. alla ricerca di quesiti che conseguono le soddisfazioni più basse.

Considerando criticità i valori al di sotto del 60% di soddisfazione, 16 u. d. presentano risposte ai vari quesiti con percentuali tra il 18,2% e il 59,1%, mentre 8 quesiti scendono sotto il 50%. L'analisi dei risultati (<60%) ha rivelato una distribuzione quasi omogenea delle volte in cui i quesiti risultano critici, con l'assenza dei quesiti n. 8, "Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc. ...) sono utili all'apprendimento della materia?" e n. 12, "È interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?".

I più ricorrenti sono il n. 2, "Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?" (5 volte) e il n. 3, "Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?" (4 volte).

Si passa a esporre i risultati relativi al CdS in Farmacia, dove il grado di copertura è disperso da 6 a 134 risposte per u. d. con solo 15 u. d. nella fascia >60 risposte, mentre 26 u. d. rientrano in quella più numerosa con meno di 16 risposte, seguita da 20 u. d. nella fascia 16-30 risposte.

La massima percentuale di soddisfazione (99,6%, 19-20 risposte) è ottenuta da un'u. d. di didattica a scelta con il 100% per tutti i quesiti, tranne che per il n. 9, "L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?" (95%, 20 risposte); seguono due u. d. tecnologiche con 98,7% (14 e 7 risposte).

L'u. d. con percentuale più bassa (65,2%, 13-15 risposte), pur raggiungendo il 100% di soddisfazione (15 risposte) per il quesito n. 12, "È interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?", quota valori <70% per 6 quesiti, dei quali 4 rimangono <60%, con un picco negativo di soddisfazione del 46,2% (13 risposte) per i quesiti n. 6 "Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?" (3 No, 4 No-Si) e n. 8, "Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc. ...) sono utili all'apprendimento della materia?" (2 No, 5 No-Si).

La discussione registra commenti simili a quelli già riportati: bassa adesione al questionario, soprattutto negli anni di corso più avanzati e insoddisfazioni moderate distribuite tra quasi tutti i quesiti nell'ambito delle u. d., tranne per il n. 9 (4 risposte) e il n.

10 (5 risposte). I punti di maggiore debolezza si rivelano per i quesiti n. 1 e n. 2, che conseguono i punteggi più bassi rispettivamente 28 e 22 volte nell'ambito di tutte le u.d. anche quando le percentuali di soddisfazioni risultano alte nel complesso. Qualche punteggio piuttosto basso viene raggiunto soprattutto in alcune discipline di tipo biologico. Nella ricerca di criticità, considerando quesiti che conseguono valori al di sotto del 60% di soddisfazione, 15 u. d. presentano risposte ai vari quesiti con percentuali tra il 37,5% e il 57,1%, dei quali 7 quesiti scendono sotto il 50%. L'analisi dei risultati (<60%) ha rivelato una distribuzione cumulata delle volte in cui i quesiti risultano critici, con l'assenza dei quesiti n. 3, n. 9, n. 10 e n. 12, mentre compaiono una sola volta i quesiti n. 4 e n. 8. Il più ricorrente è nettamente il n. 5, "Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?" (6 volte).

Per quanto concerne il CdS di STEPS, il grado di copertura va da 9 a 37 risposte per u. d., con solo 4 u. d. nella fascia >30 risposte, mentre 15 u. d. rientrano in quella più numerosa con meno di 16 risposte e 5 u. d. nella fascia 16-30 risposte, prevalentemente riguardanti discipline degli anni successivi al primo.

I risultati in termini di valutazione appaiono soddisfacenti perché non si rilevano valori che scendono al di sotto del 60% e pertanto, non emergono criticità evidenti. L'u. d. con la massima percentuale di soddisfazione ottiene il 100% (11 risposte) per tutti i quesiti. L'u. d. con percentuale più bassa (83,2%, 36-37 risposte) raggiunge il 97,3 % di soddisfazione per 3 quesiti (n. 5, n. 9 e n. 10), ma per 5 quesiti scende al disotto dell'80%, con un minimo di soddisfazione del 67,6% (2 No, 10 No-Si) per il quesito n. 3, "Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?" e con un altro 67,6 % (3 No, 9 No-Si) per il quesito n. 4, "Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?".

Nella discussione susseguente emerge come limitate insoddisfazioni siano distribuite quasi omogeneamente tra 9 quesiti, mancando i quesiti n. 9 e n.10 come più bassi.

La maggiore debolezza è costituita dai valori del quesito n. 1, "Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?" anche quando le percentuali di soddisfazione risultano nel complesso molto elevate. Tale quesito consegue 12 volte i punteggi più bassi nell'ambito

di tutte le u.d., seguito dal quesito n. 2 (6 volte) e dai quesiti n. 3, n. 4 e n. 5 (5 volte ciascuno). Si ribadisce ancora una volta che il numero di studenti che rispondono al questionario rappresenta una parte limitata degli studenti della classe, specialmente al terzo anno. Indagando all'interno di ogni u. d. al fine di evidenziare punti di debolezza, la ricerca di quesiti che conseguono soddisfazioni basse rivela l'assenza di valori al di sotto del 60% di soddisfazione.

L'analisi sull'opinione degli studenti si conclude con le suddette considerazioni che, insieme a quelle maturate nelle riunioni precedenti, dovranno essere riformulate nel QUADRO A della RA. A tal proposito, il Coordinatore comunica di aver annotato alcune proposte da evidenziare: ovvero, il suggerimento di anticipare la chiusura del periodo di valutazione per es. agli ultimi due mesi di lezione, e quello di rendere obbligatoria la compilazione sottoponendola al diritto di ottenere la firma di frequenza, allo scopo di incrementare il numero di studenti che rispondono al questionario. Queste due azioni comporterebbero diversi vantaggi: innanzitutto, potrebbe irrobustirsi l'accuratezza dei dati e di seguito, si anticiperebbe la disponibilità degli stessi dati; inoltre, si aggiungerebbe la possibilità di conoscere con precisione quanti studenti rispondono in rapporto a quanti frequentano realmente, per comprendere meglio la significatività dei valori in analisi.

Per completare gli adempimenti preliminari alla compilazione dei Quadri A, B, C ed E della RA, il Coordinatore passa a condividere sullo schermo dell'aula virtuale le schede SUA dei rispettivi CdS, relativamente alla Presentazione, al Quadro B6, alla Sezione B - Quadri B3 e B4, e alla Sezione A - quadri A4.a, A4.b, A4.c, B1.a.

La prof.ssa A. Trapani abbandona l'aula virtuale della riunione alle ore 18:15.

Dall'analisi della SUA-CdS in STEPS risulta mancare l'indicazione relativa alla sperimentazione del primo anno su base annuale piuttosto che semestrale; mentre nella SUA-CdS in CTF è ancora presente il nome della docente Delia Mandracchia, ormai da tempo trasferitasi ad altra Università. Nel complesso, la Commissione conferma la correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche delle SUA-CdS di Farmacia, CTF e STEPS, anche se si desume un incompleto aggiornamento delle schede.

Come già annotato l'anno precedente, si ribadisce la necessità di pubblicizzare maggiormente le schede SUA, rendendole più facilmente raggiungibili sul sito del

Dipartimento e agevolmente fruibili a tutti i portatori di interesse. Di ogni considerazione formulata si preparano bozze per la redazione definitiva della RA.

Il sig. P. Pappagallo abbandona l'aula virtuale della riunione alle ore 19:30, e di seguito anche la sig.ra S. Schiavone alle 19:44. La riunione procede con modalità a carattere istruttorio.

Alle ore 20:20 il Coordinatore dichiara chiusa l'adunanza.

IL COORDINATORE

f.to Prof. Francesco BERARDI

IL SEGRETARIO

f.to Dott.ssa Maria FACCIO